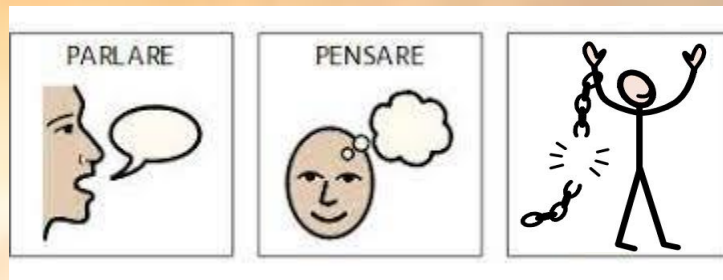


Autismo e CAA: Introduzione al corso e linee generali teoriche



***RITIENI CHE L'AUTISMO POSSA ESSERE CONSIDERATO UNA
SINDROME POCO FREQUENTE, CON UN'INCIDENZA LIMITATA
SULLA POPOLAZIONE?***

CLICCATE SUL LINK, che verrà messo in chat, e provate a rispondere liberamente inserendo il codice **5973 7182**.

<https://www.menti.com/algyab8ue2gw>

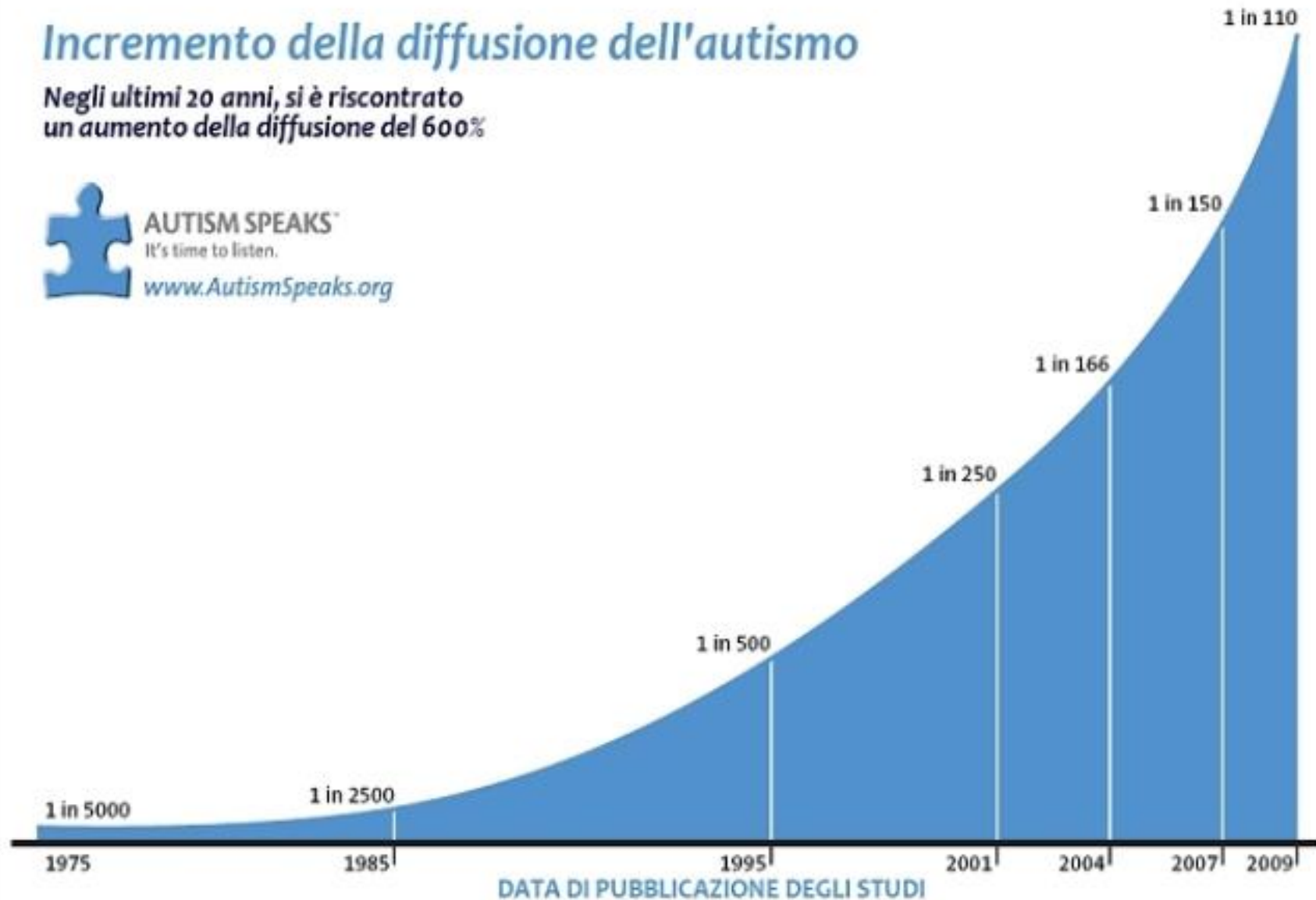
Incremento della diffusione dell'autismo

Negli ultimi 20 anni, si è riscontrato un aumento della diffusione del 600%



AUTISM SPEAKS
It's time to listen.

www.AutismSpeaks.org

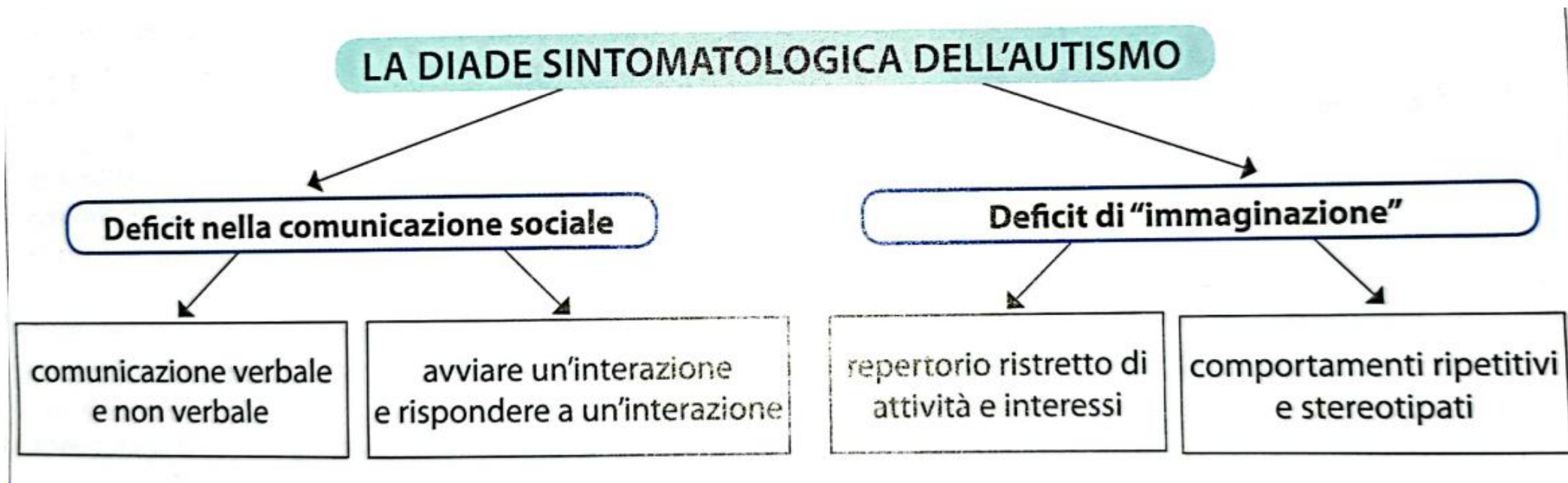


CTS - Elisabetta Rossi & Fiorella Messina - Corso formazione

"Autismo e CAA: Introduzione al corso e linee generali teoriche

- 07/03/2024

LA DIADE SINTOMATOLOGICA DELL'AUTISMO

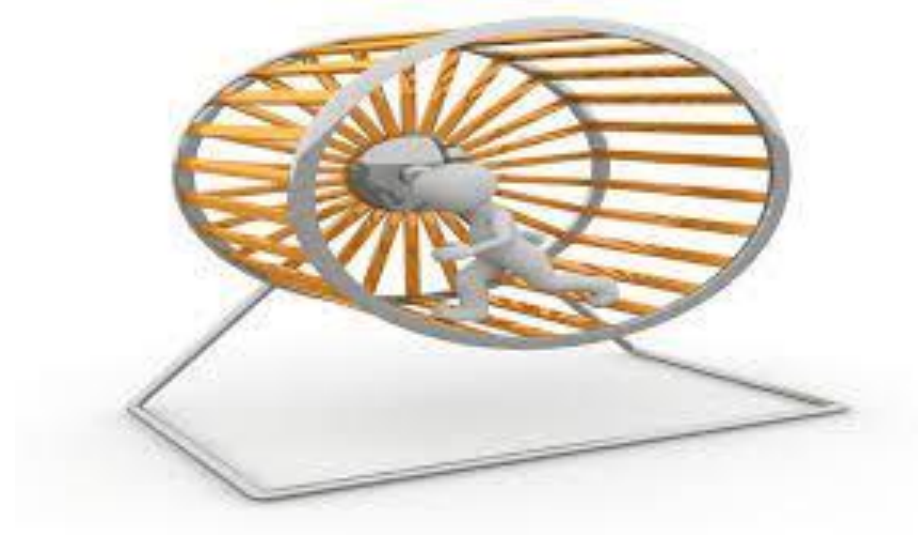


Lucio Cottini e Giacomo Vivanti, «Autismo: conoscere per intervenire»

Deficit dell'immaginazione

L'autismo è caratterizzato da comportamenti rigidi e ripetitivi.
Il modo più semplice per rendersi conto di quanto queste routine possano essere rigide è quello di provare a inserirsi nel gioco in atto introducendo un cambiamento...

Deficit dell'immaginazione



Inoltre, i comportamenti ripetitivi sono spesso basati su un ristretto numero di interessi.

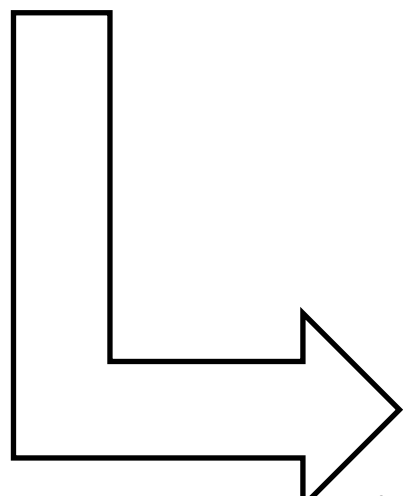
Deficit dell'immaginazione

In questa categoria rientrano i comportamenti motori stereotipati, il linguaggio monotematico, le abitudini.

Scaricano la tensione

Sono intrinsecamente rinforzanti

Danno sicurezza e prevedibilità in un mondo percepito come caotico e imprevedibile.



Se pensiamo per esempio agli scambi sociali, ci accorgiamo che ognuno di questi è diverso dall'altro: non sappiamo cosa farà o dirà l'altra persona, quali saranno le richieste, quanto durerà l'interazione, quante persone vi parteciperanno... Ogni volta che avviamo uno scambio o rispondiamo all'iniziativa sociale di qualcuno è come se affrontassimo un compito nuovo e, anche se riusciamo a parteciparvi con successo, la volta successiva sarà comunque diversa.

Deficit dell'immaginazione

In alcuni casi sembra che le sue abilità di attenzione siano gravemente compromesse (non risponde al proprio nome e sembra inconsapevole di quello che succede intorno a lui), in altri sembra che siano superiori alla norma (si è accorto di una piccola macchia sull'interruttore della luce che nessun altro aveva notato).

Preferenza verso i dettagli a discapito dell'insieme (far ruotare le ruote della macchinina con le dita).

Difficoltà di allineare la propria concentrazione con quella di qualcun altro, condividendo il medesimo focus.

Deficit dell'immaginazione

Spesso, soprattutto nei casi con più bassi livelli cognitivi e linguistici, si osservano tempi di attenzione brevi: il bambino sposta il suo interesse da uno stimolo all'altro, senza mai soffermarsi a lungo su qualcosa in particolare.

Difficoltà nello spostamento dell'attenzione da uno stimolo all'altro: abilità che ci permette di alternare il focus della nostra concentrazione tra due elementi.

DEFICIT SOCIALI

Tutti i bambini affetti da questa sindrome, seppure con diversi livelli di gravità, hanno problemi nelle interazioni con gli altri.

Queste difficoltà riflettono anomalie nell'orientamento e nell'attenzione verso gli stimoli sociali e nella capacità di leggere il comportamento sociale degli altri.

Spesso non guardano negli occhi, tendono a cercare meno il contatto con gli altri, manifestano raramente comportamenti "prosociali" (come condividere l'entusiasmo o l'interesse per qualcosa, dare conforto ad altre persone, cooperare spontaneamente in attività collettive e imitare quello che fanno gli altri).

DEFICIT SOCIALI



La minore tendenza a iniziare scambi sociali e a rispondere alle iniziative comunicative degli altri fa sì che i bambini con autismo abbiano meno opportunità di imparare “dalle” persone e “sulle” persone.

DEFICIT SOCIALI

Si manifestano in modo molto vario: ci sono bambini che sembrano non preoccuparsi affatto di quello che succede intorno a loro e non prendono mai l'iniziativa; altri sono ipersensibili e hanno iniziative continue ma inappropriate.

METAFORA DELLA PARTITA DI CALCIO (Peeters 1997)



DEFICIT SOCIALI

Immaginate di trovarvi in un campo da calcio: inizia la partita e dovete giocare anche voi come tutti gli altri ma non sapete le regole.



Che cosa fate?

CTS - Elisabetta Rossi & Fiorella Messina - Corso formazione
"Autismo e CAA: Introduzione al corso e linee generali teoriche

– 07/03/2024

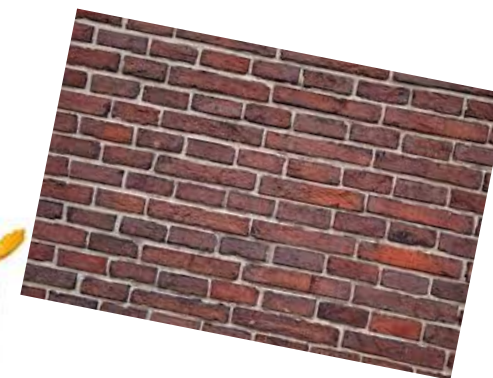
Scrivi la tua risposta sul Padlet cui accedi cliccando a questo link:

<https://padlet.com/elisabettarossi14/autismo-e-caa-cts-2024-dc1ogyvgkmtovtb>

DEFICIT SOCIALI

I diversi profili di comportamento sociale, osservati negli studi, sono stati descritti da Lorna Wing in termini di tre diversi sottogruppi:

1. Soggetti “**Inaccessibili**”;
2. Soggetti “**passivi**”;
3. Soggetti “**attivi ma bizzarri**”.



DEFICIT COMUNICATIVI

«Molti bambini con autismo, una percentuale che varia tra il 20% e il 50%, non acquisiscono alcun tipo di linguaggio verbale.»

(Vivanti G., *La comprensione del linguaggio nell'autismo*, in *Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza*, 76, p. 278.)

DEFICIT COMUNICATIVI

Condividi l'affermazione secondo la quale i bambini con autismo che non parlano sviluppano capacità compensative a livello di comunicazione non verbale?

Prova a rispondere cliccando sul link <https://www.menti.com/alynefj2n72w> usando il codice 3566 6255 .

DEFICIT COMUNICATIVI

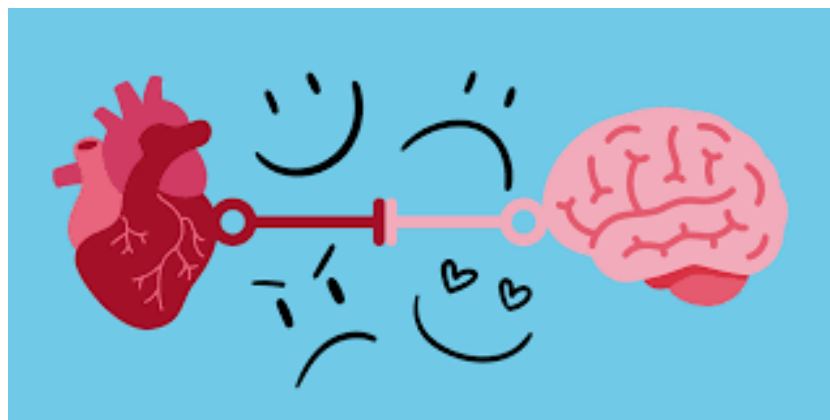


I problemi nella produzione linguistica si accompagnano sempre a problemi nella comprensione del linguaggio.

Quando è presente una dissociazione tra queste due abilità, essa non va nella direzione di “bambini che non parlano, ma capiscono”, ma di “bambini che parlano e non capiscono”, il cui livello di comprensione è inferiore rispetto a quello di produzione, compresa quella gestuale.

DEFICIT COMUNICATIVI

Il linguaggio ha inoltre un ruolo importante nella **regolazione delle proprie emozioni.**



DEFICIT COMUNICATIVI

Anche la **comunicazione ricettiva** rappresenta un'area di difficoltà: alcuni bambini non comprendono alcuna forma di linguaggio verbale, mentre altri capiscono solo specifiche parole.

Perfino quelli che hanno abilità linguistiche più avanzate hanno comunque difficoltà con il **linguaggio figurato e non letterale**, come le metafore e tutte le espressioni per le quali è necessario interpretare le intenzioni di chi parla al di là di quello che viene effettivamente detto (come le frasi sarcastiche del tipo “che bella giornata!” quando fuori piove).

DEFICIT COMUNICATIVI

Tutti,

anche quelli con un buon livello di linguaggio verbale,
hanno qualche **difficoltà con la pragmatica della comunicazione**,
ovvero con l'uso del linguaggio nel contesto di un'interazione sociale.

CONCENTRIAMOCI SULLA COMUNICAZIONE



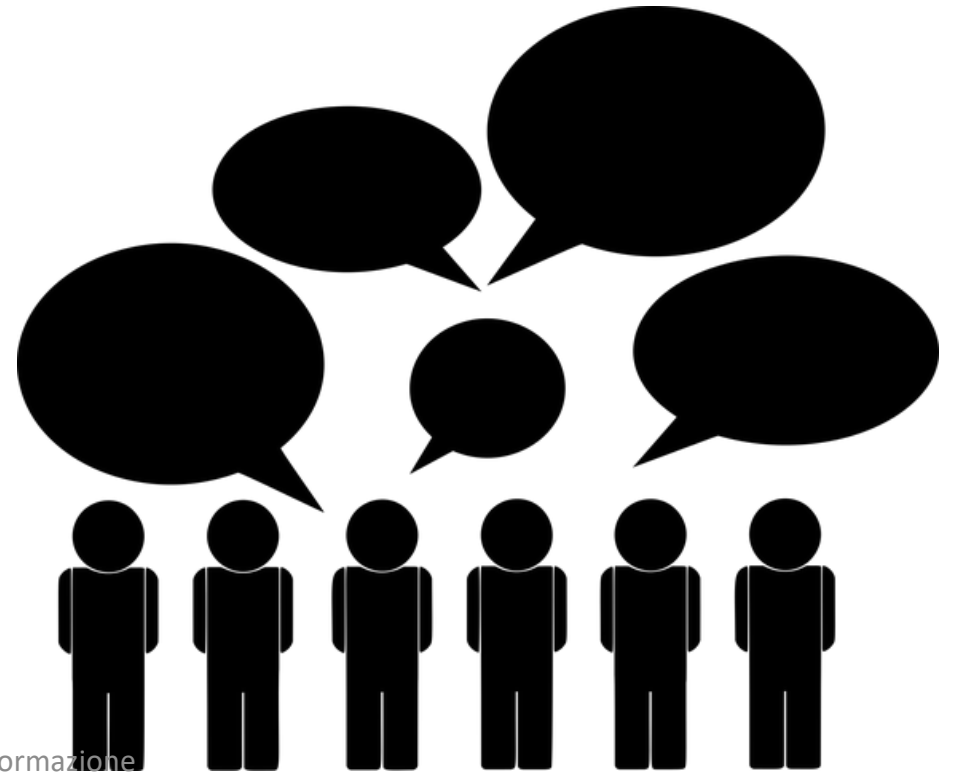
CTS - Elisabetta Rossi & Fiorella Messina - Corso formazione
"Autismo e CAA: Introduzione al corso e linee generali teoriche
– 07/03/2024

COMUNICARE= non solo parlare ma instaurare una relazione e quindi uno **scambio** tra individui di informazioni di varia natura



Perché comunichiamo?

- Fare domande
- Ricevere informazioni
- Dare informazioni
- Descrivere cose, persone, idee
- Persuadere
- Fare richieste
- Intrattenere
- Avere relazioni sociali
- Interagire
- Esprimere sentimenti e stati d'animo
- Esprimere opinioni
- Esprimere bisogni, paure, incertezze
- Affermare la nostra identità
- Controllare e modificare l'ambiente circostante



Funzioni comunicative

La comunicazione può essere utilizzata **non solo per esprimere richieste e bisogni di base**, ma per molti altri scopi quali ad esempio:

- ✓ Rifiutare: No, grazie
- ✓ Richiamare l'attenzione: Vieni qui
- ✓ Salutare: Ciao, Come stai?
- ✓ Commentare: Mitico! Questo è divertente!
- ✓ Descrivere eventi passati e futuri: sono andato in piscina
- ✓ Condividere informazioni: la mamma sta male
- ✓ Fare richieste: Chiudi la porta, per favore
- ✓ Fare domande: Chi è?
- ✓ Esprimere sentimenti e condizioni fisiche: sono stanco
- ✓ Condividere/ mostrare oggetti: Guarda!
- ✓ Accettare: Va bene
- ✓ Scherzare: che sciocco che sei
- ✓ Esprimersi educatamente: Grazie, mi dispiace, prego, scusa
- ✓ Contrattare: Dai, giochiamo ancora un po'
- ✓ Affermare autonomie: faccio io, faccio da solo

Ognuno utilizza molteplici forme di comunicazione a seconda del contesto e della persona con cui comunica.

- Il linguaggio verbale tipicamente umano, che avviene attraverso l'uso della lingua, sia scritta che orale, e che dipende da precise regole sintattiche e grammaticali
- Il linguaggio del corpo o linguaggio non verbale che avviene attraverso espressioni del volto, sguardi, gesti, posture
- Il linguaggio para verbale, che riguarda il tono, il volume e il ritmo della voce ma anche le pause e altre espressioni sonore come schiarirsi la voce o giocherellare con qualsiasi cosa capiti a tiro di mano.
- Il linguaggio dei segni
- Le immagini e i supporti visivi
-

La modalità attraverso cui avviene la comunicazione è secondaria, purché l'intento e il significato siano compresi dal partner comunicativo (destinatario del messaggio comunicativo).

Uno di questi canali è sicuramente quello

VERBALE



Vocabulary Size

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| 2 year old | 500 words |
| 3 year old | over 1,000 words |
| 5 year old | up to 3,000 words |
| (Smith, 1973; McNamara 1982) | |
| 6 year old (receptive vocabulary) | 14,000 words |
| (Cary, 1978) | |
| 8 year old | 30,000 words |

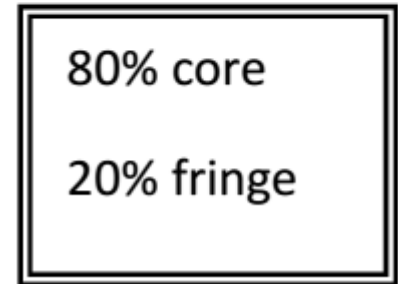
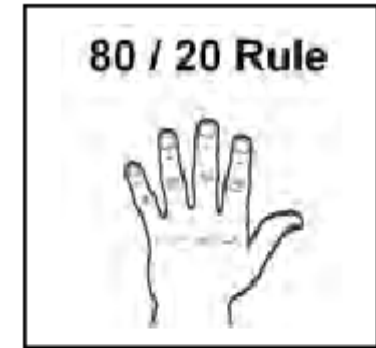
AAC Users

- **Expressive Vocabulary**
 - 0-100 words
 - Using single words or early word combinations
 - Telegraphic speech
- **Brown's Stage I or II**
 - MLU 1.75
 - Syntax – action object, action locator, noun action
 - Negation – no, not, don't
 - Possession - my

An important goal is generative, novel communication. This can only be achieved by teaching language. We need language to learn more language.

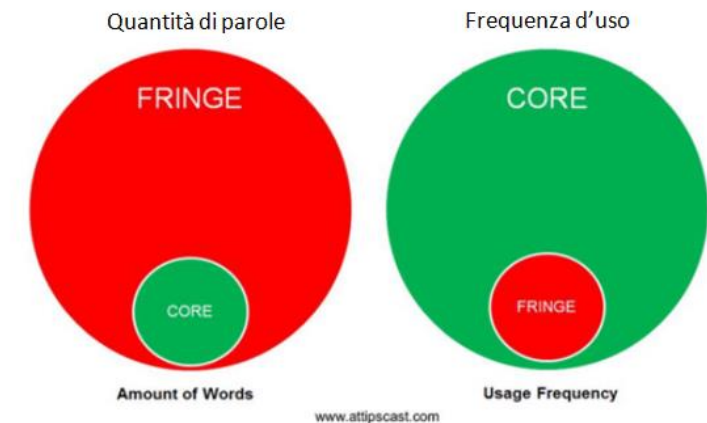
Core: parole ad alta frequenza; usate ogni giorno, poche centinaia (300-400 per gli adulti), essenziali per lo sviluppo del linguaggio.

- Include di solito pronomi, verbi ausiliari, articoli, preposizioni, verbi comuni ad alta frequenza.
- Esempi: io, lui/lei, piacere, giocare, avere, aiutare, aprire, fare, potere, ancora, no, non.
- Si può formulare una frase corretta solo utilizzando il Core: *Mi piace giocare, Mi serve aiuto, Lo posso fare*
- Non legate a un contesto specifico
- Difficili da rappresentare visivamente



Fringe: migliaia di parole; basate su un argomento, legate a situazioni specifiche

- Include soprattutto nomi.
- Esempi: cane, insegnante, pasta, automobile
- Non si riesce a creare una frase solo con le parole fringe
- Facili da rappresentare visivamente



100 Frequently Used Core Words

Interjections (social words)

| | |
|------------|----------|
| yes | no |
| thank you | please |
| hi / hello | good-bye |
| let's | |

Pronouns

| | |
|-----|------|
| I | me |
| my | mine |
| you | it |
| he | she |
| we | they |

Question Words

| | |
|-------|------|
| what | when |
| where | who |
| why | how |

Preverbs (helping words)

| | |
|------|------|
| be | is |
| am | are |
| was | were |
| do | did |
| can | have |
| will | |

Adjectives (descriptive words)

| | |
|--------|-----------|
| more | one |
| big | little |
| fast | slow |
| same | different |
| pretty | red |
| blue | yellow |
| good | bad |
| new | old |
| happy | sad |

Prepositions (placing words)

| | |
|-------|------|
| on | off |
| in | out |
| up | down |
| to | for |
| under | with |

Determiners (pointer words)

| | |
|------|------|
| this | that |
| some | all |

Conjunctions (connecting words)

| | |
|-----|-----|
| and | but |
|-----|-----|

Adverbs (tell when, where, how)

| | |
|-------------|-------|
| not / don't | now |
| here | there |
| away | again |

Verbs (action words)

| | |
|---------------------|-------|
| go | stop |
| turn | make |
| look | see |
| find | put |
| open | close |
| eat | drink |
| get | help |
| want | need |
| say | tell |
| come | read |
| like | feel |
| work | play |
| color | |
| finished / all done | |

Cosa vuoi fare?"



"Non lo so,"
"Perché non vieni
qua e guardiamo un
film insieme?"



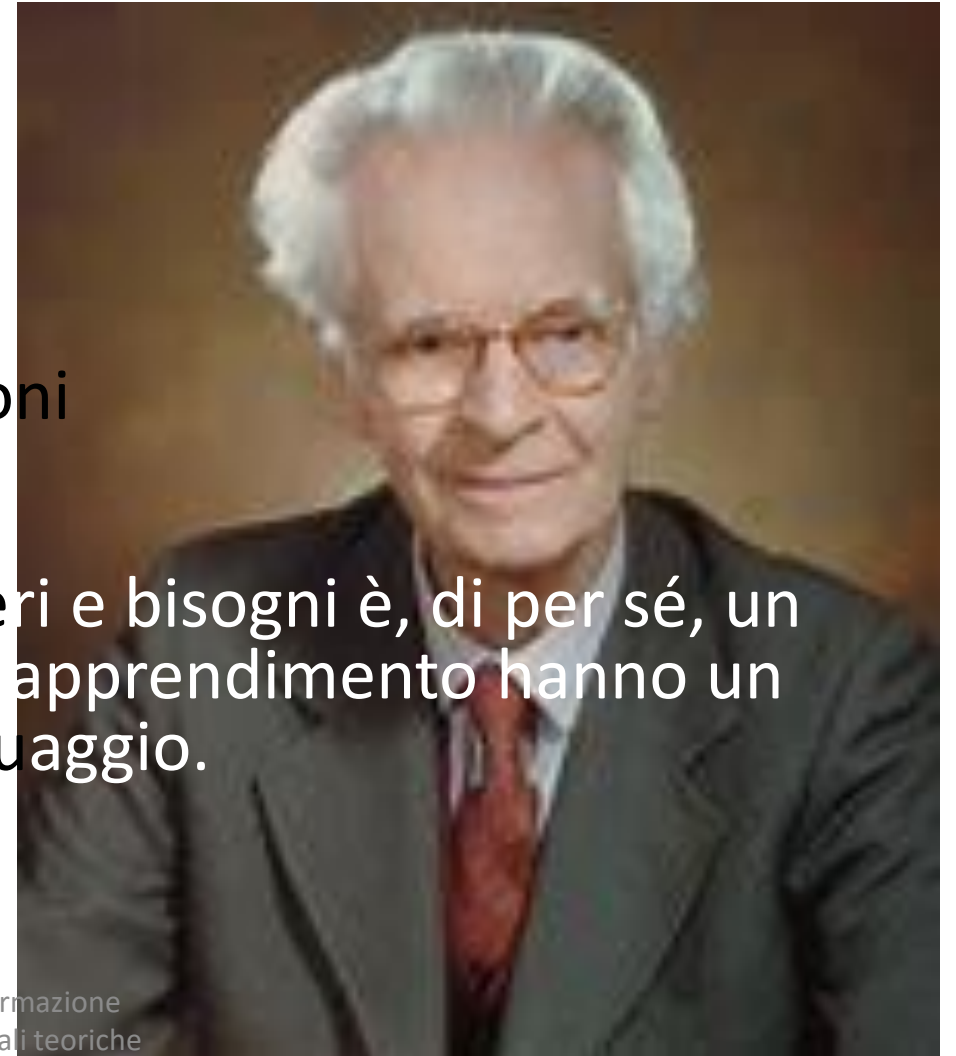
Questa conversazione contiene 15 parole.
Quante appartengono al Core?
Quante appartengono al Fringe?

IL LINGUAGGIO VERBALE
È UN COMPORTAMENTO
ACQUISITO!

Secondo **Skinner**, una persona apprende a parlare in modo molto simile a quello con cui apprende ogni altro comportamento: attraverso le sue interazioni con l'ambiente, cioè attraverso rinforzi e punizioni.

Quando i bambini emettono i primi suoni simili a quelli del linguaggio adulto, oppure le prime parole, essi ottengono una grande quantità di rinforzi da parte dei genitori e smettono man mano di utilizzare le espressioni che gli adulti non accettano.

Inoltre il riuscire ad esprimere i propri desideri e bisogni è, di per sé, un forte rinforzo per il bambino. L'esperienza e l'apprendimento hanno un ruolo determinante nell'acquisizione del linguaggio.



LINGUAGGIO: COMPORTAMENTO ACQUISITO

Il comportamento è ogni **interazione** dell'individuo con l'ambiente, che provoca un **cambiamento** visibile all'interno dell'ambiente stesso.

Ogni comportamento esiste perché ha uno scopo.



COMPORTAMENTO PROBLEMA



SPESSO FUNGE DA

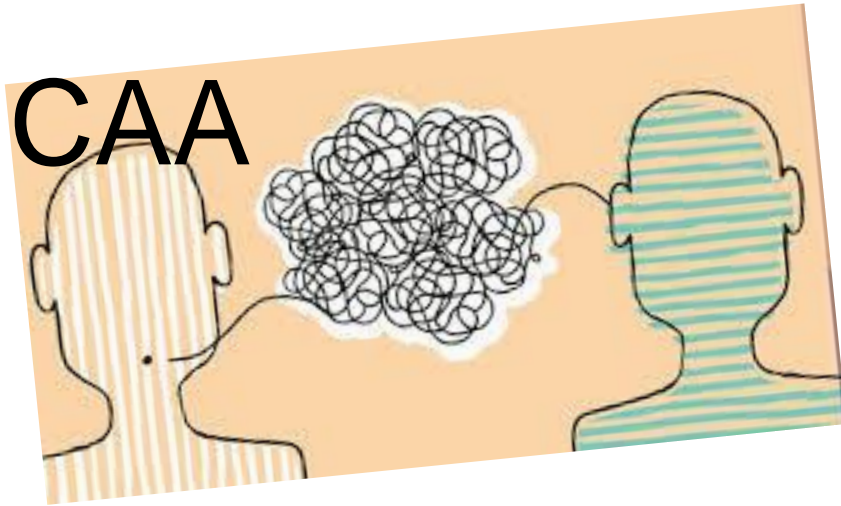


MODALITA' COMUNICATIVA



Risulta pertanto urgente l'acquisizione
di una qualunque forma di
comunicazione

CAA



- ALTERNATIVA: qualunque strumento, metodo, sistema usato per la comunicazione, quando il linguaggio non si è sviluppato, si è perso o è disfunzionale
- AUMENTATIVA: qualunque apparecchio, metodo o sistema usato in aggiunta al linguaggio quando questo non è sufficiente.

CAA



«La **CAA** (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) è un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di **persone con difficoltà di comunicazione**, utilizzando sistemi di **simboli o immagini**.

Si parla di comunicazione *aumentativa* perché l'obiettivo è quello di arricchire, completare, implementare al massimo le abilità comunicative naturali della persona con disabilità verbale, *alternativa* perché si utilizzano strategie diverse da quelle verbali, come tabelle, simboli, immagini, scritte e software dedicati, scelti in base ai bisogni specifici e alle possibilità del paziente.»

ISAAC (International Society for Augmentative and Alternative Communication)

Include tutti gli strumenti e le strategie che aiutano gli individui a comunicare in modo chiaro ed efficiente senza utilizzare il linguaggio verbale

La CAA non è un prodotto ma un processo

I sistemi di CAA includono strategie per supportare una comunicazione efficiente con diversi partner comunicativi, in diversi contesti e per diversi scopi

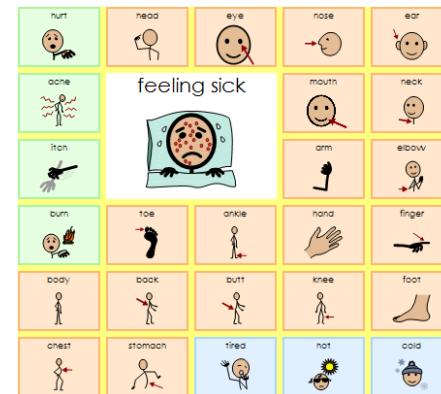
No tech: gesti, espressioni del viso, movimenti del corpo



I gesti rappresentano una forma naturale di comunicazione. I bambini comunicano con i gesti ancora prima di imparare a parlare. Indicano un oggetto, cercano di afferrare un oggetto, creano nuovi gesti a cui attribuiscono un significato specifico. Ma spesso queste forme vengono comprese solo in contesti specifici e da gruppi specifici di interlocutori (ad esempio i familiari)

Light tech: tabelle di comunicazione, sistemi completi da stampare come ad esempio PODD oppure SCORE, foto, carte, tabelle con l'alfabeto

| | | | | |
|---|---|---|---|----|
| a | f | k | p | u |
| b | g | l | q | v |
| c | h | m | r | w |
| d | i | n | s | x |
| e | j | o | t | yz |



High tech: computer, notebook, tablet, chromebook, dispositivi iOS o Android, dispositivi dedicati(SGD). I dispositivi hanno in genere schermi dinamici, varie dimensioni, gusci protettivi, bracci per il montaggio. Includono software/app nei quali il lessico viene presentato e organizzato in modo differente.



Qual è l'obiettivo principale?

Consentire all'individuo di sviluppare una comunicazione autonoma.

Come dice Gayle Porter, autrice di PODD: "Essere in grado di dire quello che vuole dire, a chi lo vuole dire, quando lo vuole dire e nel modo in cui lo vuole dire".

“

A child who uses speech will independently select the words she wishes to use from the vast array of words she hears/sees used everyday.

A child who uses AAC will independently select the words she wishes to use from the vocabulary other people have chosen to model and, for aided symbols, made available for her to use.” (Porter & Kirkland, 1995, p.93-94)

CAA: A CHI PROPORLA?

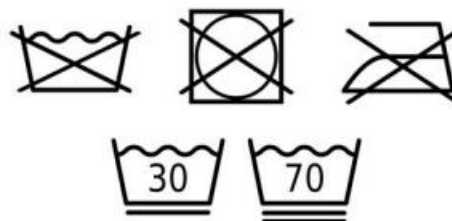
Nell'ambito dell'età evolutiva, la CAA viene proposta a bambini con **paralisi cerebrali infantili, ritardo mentale, sordità grave e autismo.**

CAA: QUANDO AVVALERSENE?

- Linguaggio verbale assente
- Limitate abilità di imitazione di suoni e parole
- I tentativi di parlare non sono comprensibili ad ascoltatori esterni alla famiglia e alle figure di riferimento più strette.
- Il linguaggio verbale è presente, ma limitato e disfunzionale

CAA: L'USO DEI SIMBOLI

I simboli vengono usati continuamente nella vita di tutti i giorni come sistema semplice e diretto di comunicazione.



Che si tratti di un cartello in un aeroporto o di una serie di istruzioni per l'utilizzo di un nuovo elettrodomestico, l'uso dei simboli ha un impatto immediato sulla nostra comprensione ed interpretazione delle informazioni.



I simboli



aiutano



a



comunicare



idee



e



informazioni

CAA: QUALI SIMBOLI

Nel contesto italiano sono:

- Blissymbolics (**BLISS**)
- Picture Communication Symbols (**PCS**)
- Widgit Literacy Symbols (**WLS**)
- Symbolstix
- Arasaac

BLISSYMBOLIC (BLISS)

È il capostipite dei linguaggi simbolici, nato con l'intenzione di essere una lingua ausiliaria internazionale semplice da imparare.

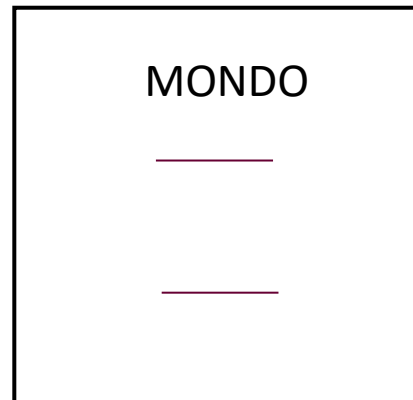
La rappresentazione delle parole ha una sua forte coerenza interna e utilizza come elementi primitivi un numero limitato di 26 segni grafici elementari, che possono essere combinati potenzialmente all'infinito per creare nuove parole ed esprimere elementi grammaticali e morfosintattici, in modo simile a quanto avviene con i suoni del linguaggio.

BLISSYMBOLIC (BLISS)

| | | | | | | |
|---|---|--|--|---|---|--|
| linea curva  | linea  | linea piccola  | freccia  | angolo  | cerchio grande  | cerchio piccolo  |
| linea ondulata  | cuore  | orecchio  | quadrati  | casa  | croci  | ecc... |

BLISSYMBOLIC (BLISS)

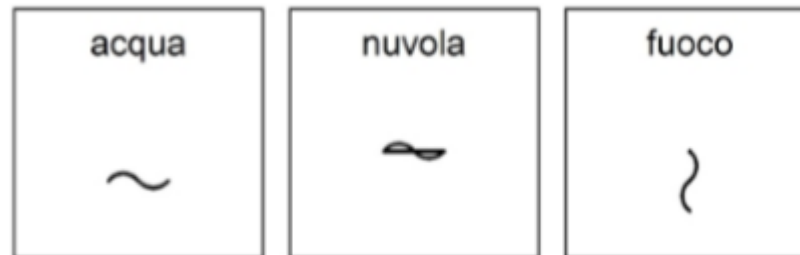
Ogni singolo segno viene posizionato all'interno di uno spazio, definito dalla linea del cielo e da quella della terra.



BLISSYMBOLIC (BLISS)

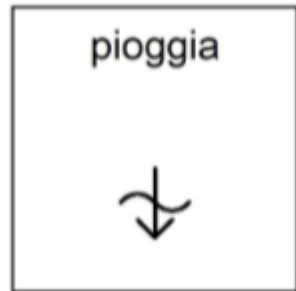
È la posizione stessa del simbolo all'interno delle due linee che ne determina il significato. Così:

- la linea ondulata posizionata al centro dello spazio formato da queste due linee significa «acqua»
- ma, appoggiata alla linea del cielo diventerà «nuvola»
- se messa in verticale significherà «fuoco»



BLISSYMBOLIC (BLISS)

I simboli possono essere composti da più simboli primitivi. Così, se il simbolo di «acqua» è attraversato da una freccia che ne indica la direzione, diventerà l'acqua che scende dal cielo, cioè la «pioggia».



BLISSYMBOLIC (BLISS)

Il simbolo di «casa» indicherà una casa generica, ma se a questo si aggiunge il simbolo di «emozione» diventerà la casa dei sentimenti ovvero «casa mia», se invece si affianca il simbolo di «libro» diventerà la casa dei libri, ossia la «biblioteca».



PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)

- I PCS sono il più diffuso insieme di simboli in uso nel mondo.
- Non ha regole esplicite di rappresentazione dei significati.
- Dispone di un'amplissima raccolta di più di 10.000 simboli.
- Esistono in 42 lingue, con rappresentazioni adattate a differenti contesti culturali.



PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)



PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)

PUNTI DI FORZA



- Trasparenza della comunicazione
- Facilità d'uso anche da parte di interlocutori occasionali.

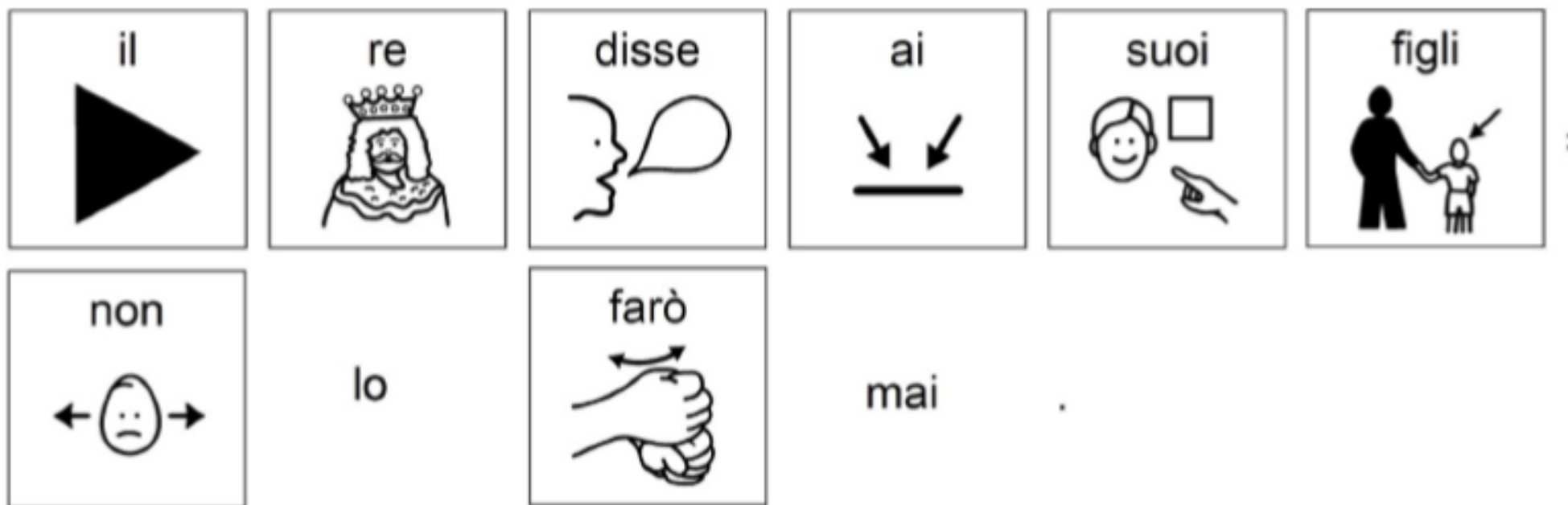
PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- I concetti astratti tendono ad essere poco chiari.
- I PCS mancano di diversi elementi morfosintattici quali il plurale, molti pronomi, comparativi e superlativi, alcuni avverbi e congiunzioni significativi; manca anche una modalità per rappresentare i tempi dei verbi.



PICTURE COMMUNICATION SYMBOLS (PCS)



WIDGIT LITERACY SYMBOLS (WLS)

È un sistema di simboli nato nel Regno Unito. Sviluppato nel corso degli ultimi venti anni, oggi è utilizzato in molti Paesi nel mondo. Rispetto al PCS, i simboli sono maggiormente stilizzati e realizzati con una grafica essenziale, adatta a utenti di tutte le età. Sono stati progettati avendo cura di illustrare un singolo concetto in ogni simbolo, evitando di aggiungere informazioni non necessarie. I simboli di oggetti concreti mantengono lo stesso livello di trasparenza dei PCS, mentre aggiunge componenti morfosintattiche.

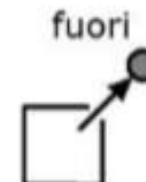
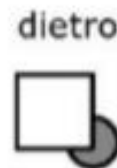
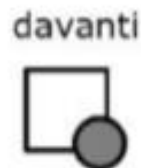
Vi sono oltre 7.000 immagini, riprodotte sia a colori sia in bianco e nero, in grado di rappresentare un vocabolario di oltre 30.000 parole nella lingua italiana

WIDGIT LITERACY SYMBOLS (WLS)

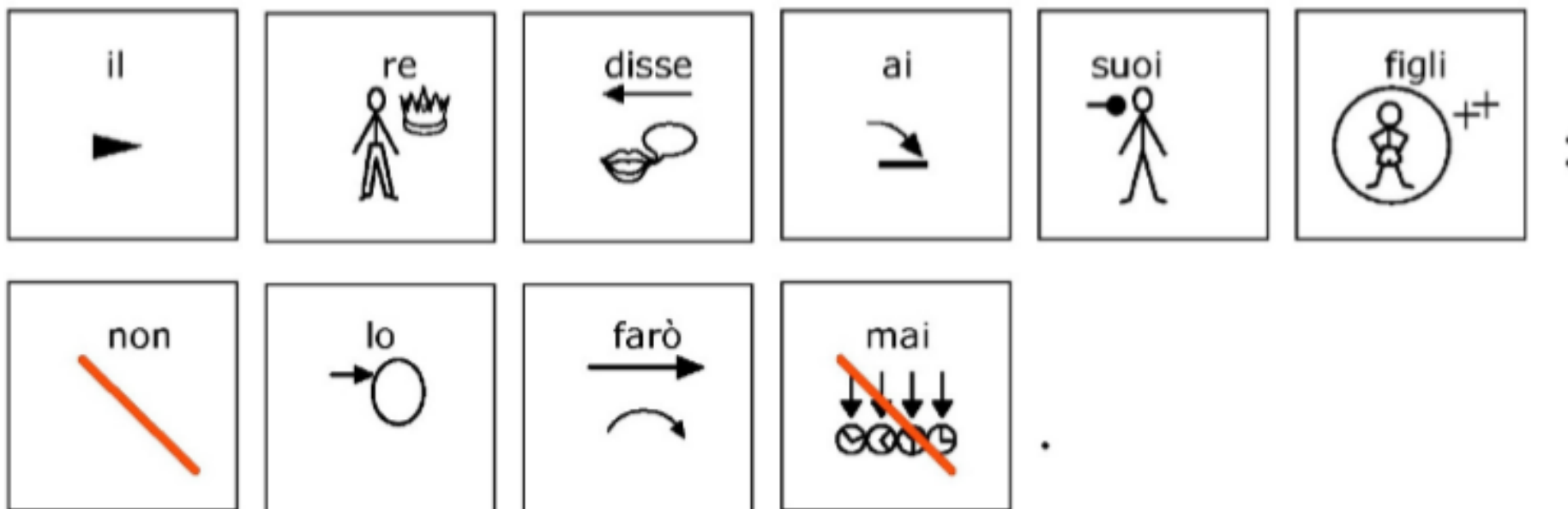
Vi sono precise regole interne, che aiutano ad identificare categorie linguistiche omogenee, come ad esempio:

- Il profilo allungato della casa per tutti gli edifici di dimensione e complessità organizzativa maggiore
- Il contenitore quadrato per tutte le stanze
- La presenza del «cassiere» in tutti i simboli dei negozi
- La presenza del quadrato bianco e della palla nei simboli dei concetti spaziali.
- ...

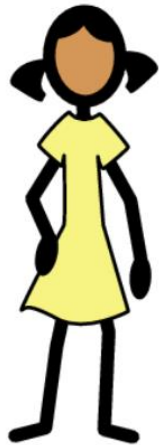
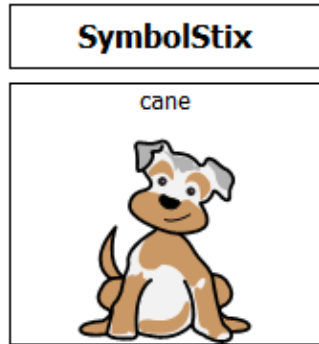
WIDGIT LITERACY SYMBOLS (WLS)



WIDGIT LITERACY SYMBOLS (WLS)



SYMBOLSTIX



teenager



I SymbolStix sono una famiglia di simboli da qualche anno presente in diverse applicazioni in Italiano.

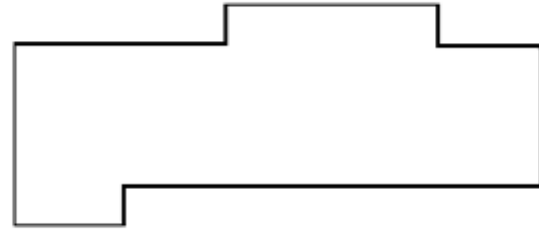
Nascono in USA, progettati e distribuiti da N2Y che li utilizza nel proprio giornale online e nelle risorse curricolari che coprono tutti i livelli scolastici. Il database è continuamente aggiornato.

I simboli vengono rappresentati con personaggi stilizzati e generici, senza troppi dettagli per evitare distrazioni e permettere la focalizzazione sul concetto veicolato da ciascun simbolo.

Il set è composto da più di 40.000 simboli, (proposti in vari skin-tone si arriva a + di 90.000) e il database è in continua crescita.

gatto

gatto



GATTO

GATTO



Symbolstix



PCS



PCS alto contrasto
CVI (cecità corticale)



Widgit



Arasaac



foto



Bliss

CAA: QUALI SIMBOLI SCEGLIERE?

1. Comprensibili e che abbiano attinenza con l'esperienza del bambino.



CAA: QUALI SIMBOLI SCEGLIERE?

2. Anche delle fotografie possono essere utilizzate come simboli per la comunicazione, purché siano chiare, comprensibili, preferibilmente con sfondo bianco in modo da isolare lo stimolo visivo rilevante ai fini.



IN GENERALE...

La forza di un sistema simbolico è legata alla sua capacità di diffondersi, di permettere l'interpretazione di pensieri anche elaborati.

È essenziale promuovere la diffusione di tale linguaggio in ogni ambiente della vita del soggetto che ne usufruisce e condividerlo con ogni persona che lo circonda.

UN VOCABOLARIO E' UN VOCABOLARIO SOLO SE CONDIVISO



In ogni caso devono essere

SEMPLICI



VELOCI



FUNZIONALI





DA DOVE PARTIRE?

DAGLI OPERANTI VERBALI

OPERANTI VERBALI

- **MAND** → Richiesta
- **TACT** → Contatto
- **INTRAVERBALI** → Conversazione

OPERANTI VERBALI

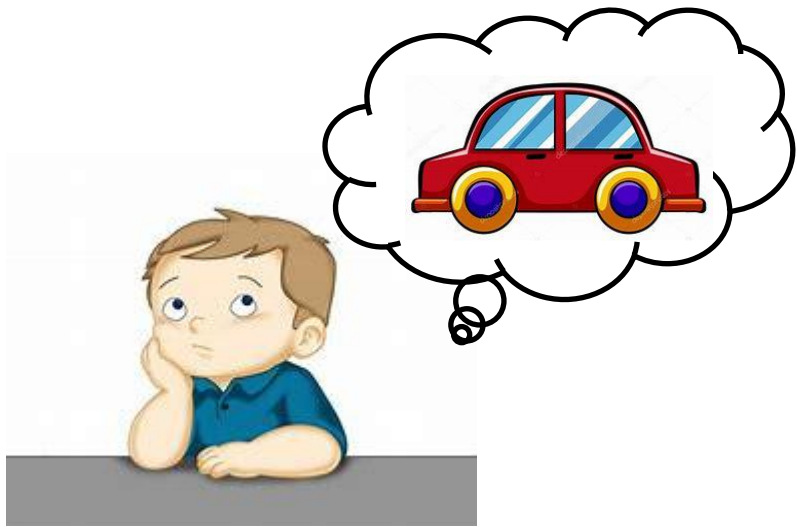
MAND (RICHIESTE)

- E' il primo operante verbale ad essere insegnato
- Permette al soggetto di esprimere quanto vuole o non vuole.
- L'antecedente di ogni mand è la MOTIVAZIONE (voglio qualche cosa)
- La conseguenza di ogni mand è il RINFORZO (ciò che ho chiesto)

OPERANTI VERBALI

MAND (RICHIESTE)

MOTIVAZIONE > COMPORTAMENTO > RINFORZO SPECIFICO



OPERANTI VERBALI

Come insegnare i MAND SIMBOLICI

1. Trovare la MOTIVAZIONE
2. Presentare il segno accompagnato da emissione vocale **O** indicare il simbolo inerente l'item desiderato accompagnato da emissione vocale
3. Guidare fisicamente il bambino nella produzione del segno + vocale/ guidare fisicamente il bambino nella scelta e consegna dell'immagine adatta (simbolo) + vocale
4. Dare il rinforzo, cioè quanto espresso dalla motivazione

OPERANTI VERBALI

TACT (CONTATTO)

- I tact iniziano a svilupparsi successivamente ai mand.
- Si può semplificare definendoli come un nominare stimoli ambientali; è un commento che deriva dal contatto con l'ambiente.
- Il tact è dunque un operante verbale in cui chi parla prende contatto (CON-TACT) con l'ambiente attraverso i cinque sensi.
- Il rinforzo di un tact è prettamente sociale.

OPERANTI VERBALI

TACT (CONTATTO)

ANTECEDENTE: Il bimbo vede un cane. Il cane in questo caso è uno stimolo discriminativo (SD) non verbale

COMPORAMENTO: Il bimbo dice “cane!”. Questo è un operante verbale di tipo “tact”.

CONSEGUENZA: L’adulto dice: “bravissimo!” (rinforzo sociale)

Osservate la funzione di questo comportamento verbale: il bimbo dice “cane” non perché lo desidera! Il bimbo dice “cane” perché lo vede e basta. Il rinforzatore che segue il tact non è specifico! Il bimbo non riceve il cane che ha denominato! Il rinforzatore è generico, solitamente sociale (es. “bravissimo!”).

OPERANTI VERBALI

TACT TRAINING

- L'adulto indica o mostra uno stimolo (per es. un oggetto) o una sua immagine.
- Si accerta che il bimbo guardi le sue labbra. L'adulto dice il nome dell'oggetto e aspetta 5 secondi che il bimbo ripeta (echoic) il nome dell'oggetto.
- Se il bimbo ripete la parola dell'adulto (o una sua approssimazione) l'adulto rinforza questo comportamento dicendo "bravissimo!" ed eventualmente evidenzia la presenza di un altro rinforzatore dando al bimbo l'opportunità di fare un mand (richiesta) su quello specifico rinforzatore ed ottenerlo (preferibilmente un mand già acquisito).

OPERANTI VERBALI

TACT (CONTATTO)

STIMOLO NON VERBALE > COMPORTAMENTO > RINFORZO SOCIALE



OPERANTI VERBALI

INTRAVERBALE

- E' un comportamento verbale evocato da un altro comportamento verbale.
- Il comportamento intraverbale è essenziale per le conversazioni, le interazioni sociali.

OPERANTI VERBALI

INTRAVERBALE

Il comportamento intraverbale consiste nel parlare di cose e attività che non sono presenti.

Chi parla risponde verbalmente alle domande di altri.

Esempio:

L'adulto chiede al bimbo "Come fa la mucca?" e il bimbo risponde "muuuuuh...!!".

Oppure, l'adulto dice "Tu dormi nel..." e il bimbo risponde "letto".

Oppure l'adulto dice "ha le ali e fa cip cip" e il bimbo risponde "uccellino!".

Durante i training intraverbali insegnamo al bimbo a rispondere a domande (per es. "cos'è?", "chi è?", "dov'è?") abilità fondamentali per una conversazione più avanzata.

OPERANTI VERBALI INTRAVERBALE

STIMOLO VERBALE > COMPORTAMENTO > RINFORZO GENERICO



Rispondiamo insieme

Fabio entra in cucina; si guarda attorno e comincia: forno, frigo, sedia, tavolo, ... Quale operante sta usando?

1. MAND
2. TACT
3. INTRAVERBALE

Rispondiamo insieme

Se uno studente risponde alla domanda: «Che biscotto vuoi mangiare?» questo è un.....

1. MAND

2. TACT

3. INTRAVERBALE

Rispondiamo insieme

Qual è la conseguenza di un MAND?

1. RINFORZO GENERALE/SOCIALE
2. RINFORZO SPECIFICO (CIÒ CHE HO CHIESTO)
3. 1 E 2

OPERANTI VERBALI

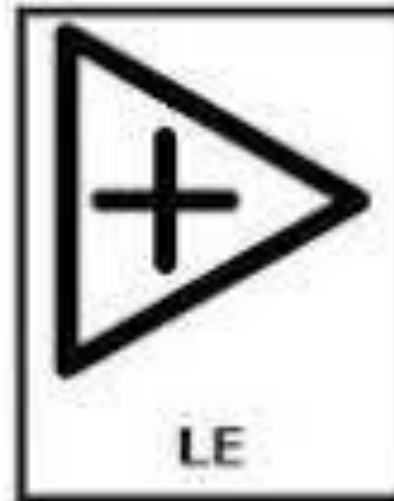
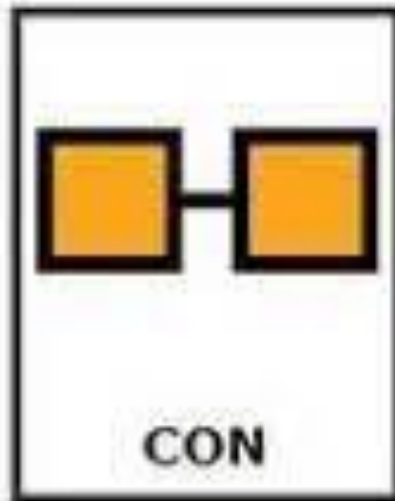
IN FASE DI INSEGNAMENTO USARE...

- **PROMPT (aiuti)**
 - Guida fisica completa
 - Guida fisica parziale
 - Modello
 - Indipendente
- **RINFORZI**
 - Positivi/Negativi
 - Materiali/Sociali

**SFUMARE GRADUALMENTE GLI AIUTI PER INCENTIVARE
AUTONOMIA E INDIPENDENZA!**



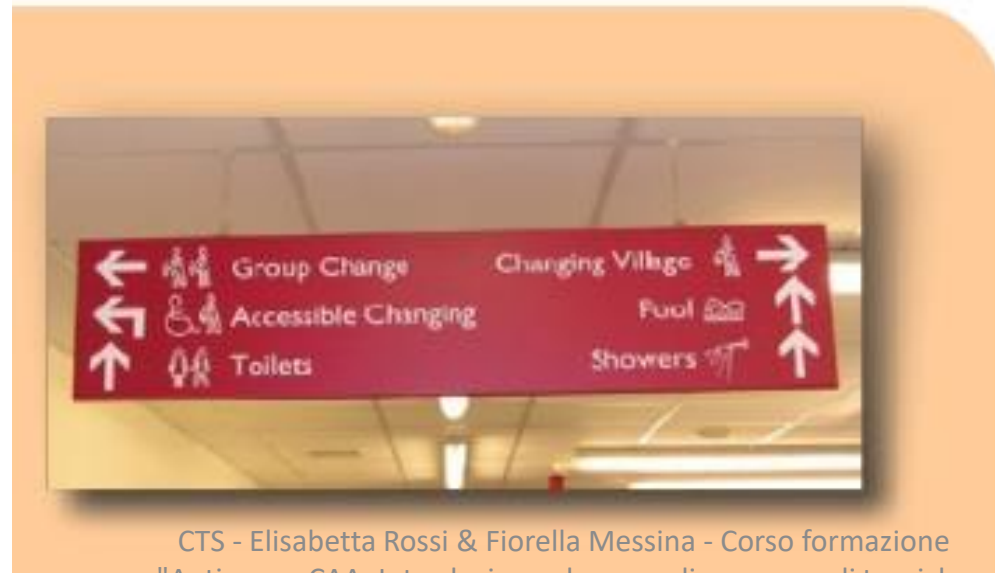
SCRIVERE IN CAA



SCRIVERE IN CAA: SIMBOLIZZARE UN TESTO

- Simboli chiave: Si usano uno o due simboli soltanto per rappresentare un concetto usato per trasmettere una sola semplice informazione.

I simboli chiave sono quelli che troviamo nella segnaletica: l'unica informazione che trasmette è, per esempio, "la piscina è in questa direzione". Anche in assenza di testo scritto, il simbolo chiave fornisce una quantità di informazioni sufficiente a supportare il messaggio e aumentarne la comprensibilità.

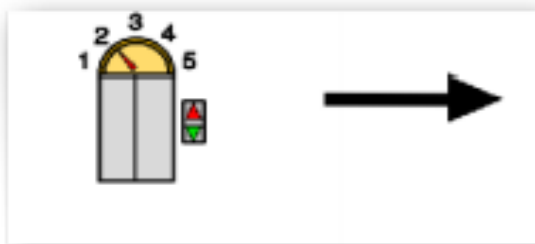


SCRIVERE IN CAA: SIMBOLIZZARE UN TESTO

Per comunicare efficacemente, si può utilizzare un simbolo per rappresentare il luogo e una freccia per indicarne la direzione. In tal modo la freccia indicherà la componente “in questa direzione” senza bisogno di testo.



(“Le scale sono in questa direzione”)

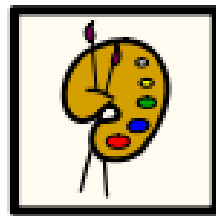


(“L'ascensore è in questa direzione”)

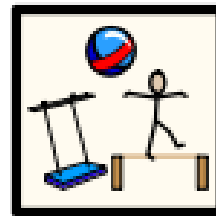
SCRIVERE IN CAA: SIMBOLIZZARE UN TESTO

Cartelli appesi alle porte che rappresentano l'attività svolta all'interno.

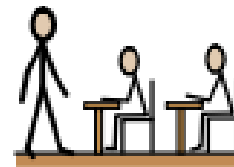
aula di arte



palestra



classe



SCRIVERE IN CAA: SIMBOLIZZARE UN TESTO

I simboli chiave funzionano bene nelle attività sequenziali e a turni e quando vengono inserite in **flashcard** che descrivono una serie di eventi.

Un bambino che non è in grado di leggere e comprendere una tabella di marcia o un'agenda visiva complessa, può essere aiutato da una serie di flashcard ognuna contenente un simbolo che indichi uno dei compiti da svolgere nella giornata.



SCRIVERE IN CAA: SIMBOLIZZARE UN TESTO


- Evidenziare punti principali: Si utilizzano da tre a sei simboli che illustrano il messaggio base contenuto nel testo. L'informazione veicolata dal gruppo di simboli è paragonabile a quella che si ricava dai titoli di un giornale, la quale trasmette un conciso riassunto del contenuto del testo.



SCRIVERE IN CAA: SIMBOLIZZARE UN TESTO

- Simbolizzazione completa: Si fornisce un simbolo per ciascuna parola.

diventa abbastanza complicato, poiché non sempre il testo



risulta chiaro.



SCRIVERE IN CAA: SIMBOLIZZARE UN TESTO

E' importante porsi tre domande:

1. Cosa intendi scrivere?

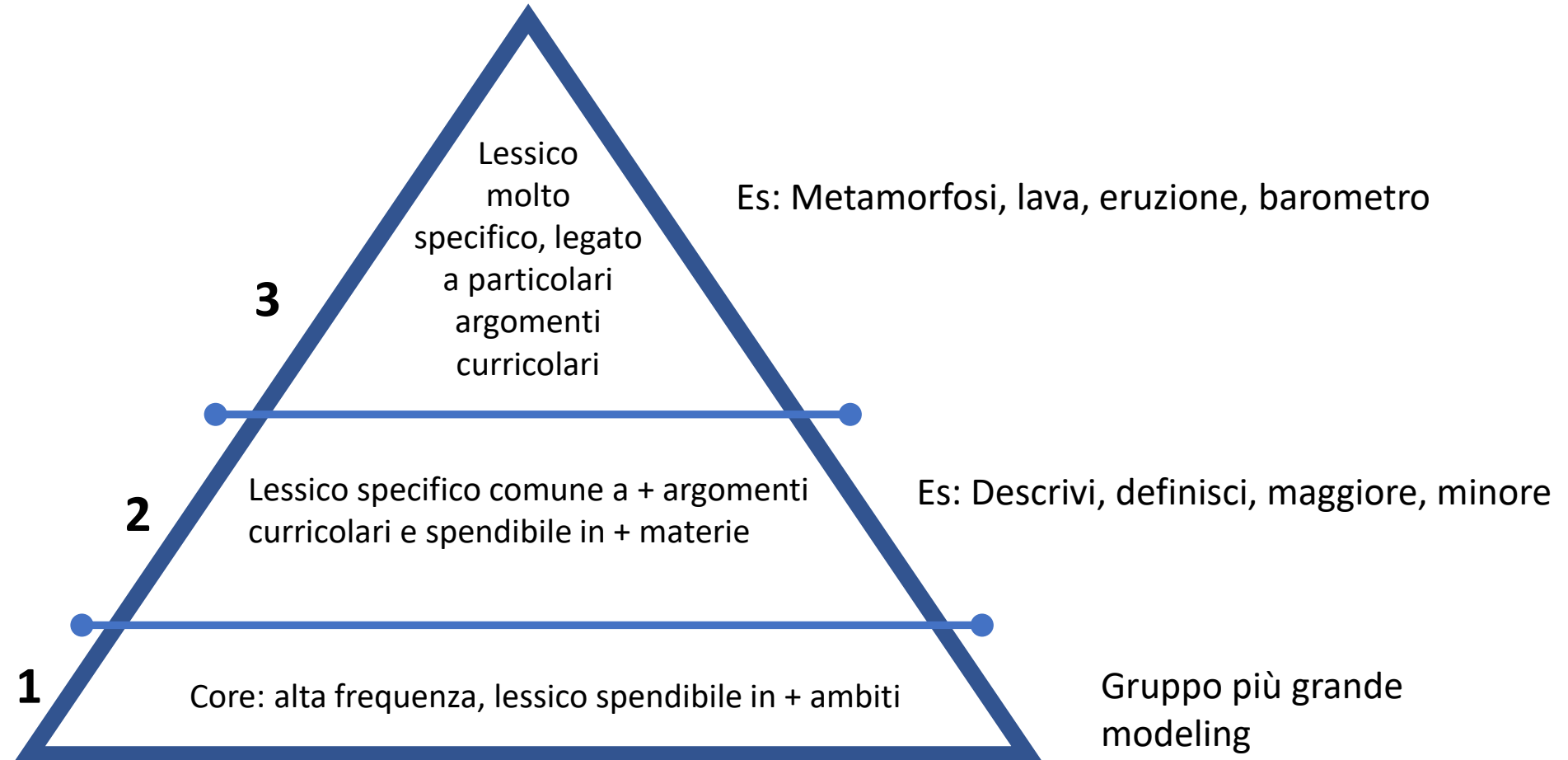


2. Chi leggerà il testo?

3. Come verrà presentato il testo?



CAA E SCELTA DEL LESSICO



CAA E SCELTA DEL LESSICO

Descriptive Teaching Model

- Creato da Gail Van Tatenhove (2009)
- Spazio limitato nelle pagine di comunicazione
- Tentativo di inserire le parole specifiche che l'alunno utilizza raramente e forse solo per rispondere a domande ma delle quali non ha chiaro il concetto
- Utilizzare le parole Core per descrivere concetti e lessico specifico
- Strategia da utilizzare con tutti gli alunni
- Se l'alunno è in grado di descrivere un concetto ne ha capito il significato

| | |
|----------|--|
| | |
| erbivoro | Animale che mangia piante |
| erosione | Rocce che cadono a causa del vento o dell'acqua |
| lava | Sostanza pericolosa, calda e liquida che esce da un vulcano quando esplode; può distruggere tutto ciò che incontra sulla sua strada; un grande fuoco che esce dalla montagna |

CAA E SCELTA DEL LESSICO



Invece di chiedere ‘Cos’è questa?’
chiediamo all’alunno di dirci quello che sa sulla
diga

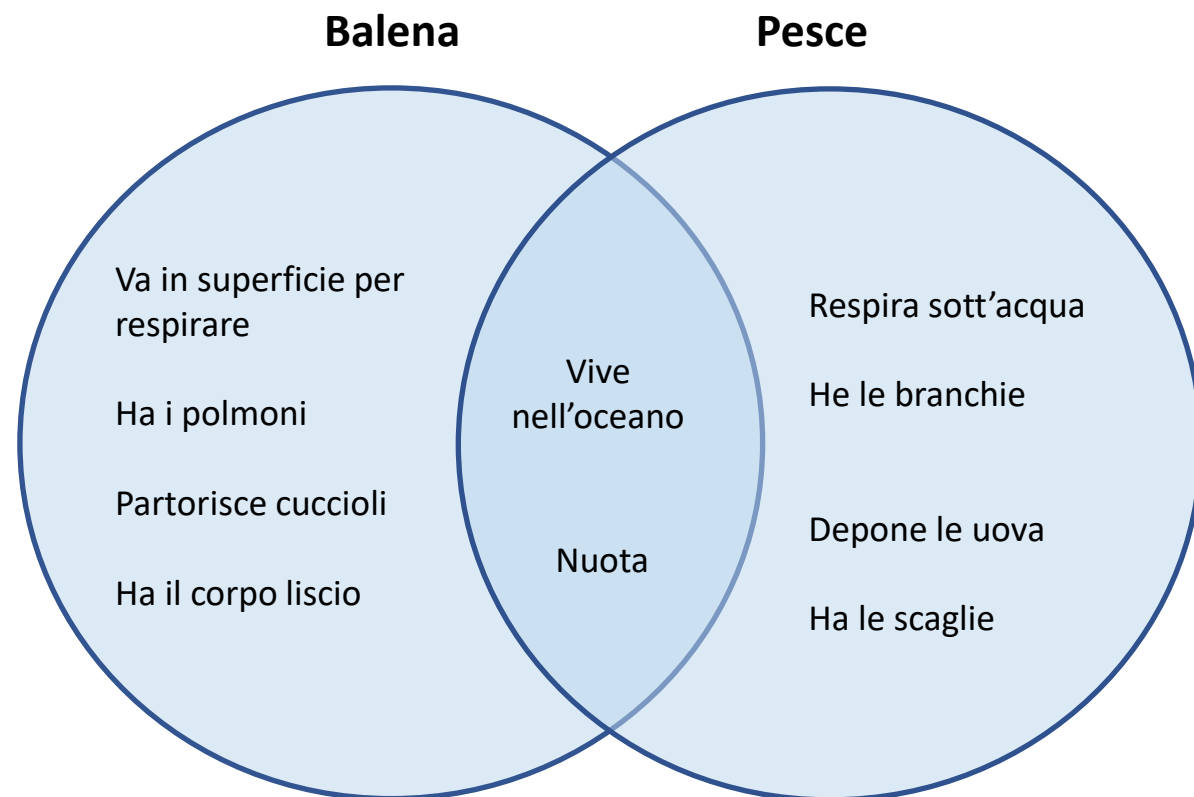
Possibili risposte descrittive:
Tanta acqua, posto per raccogliere acqua,
conserva acqua, lago artificiale, energia elettrica,
grande contenitore di acqua fatto dall’uomo,
posto per pescare, posto per nuotare, acqua
bloccata

CAA E SCELTA DEL LESSICO

Il **Descriptive Teaching Model** è un approccio all'insegnamento che si concentra sulla descrizione di concetti, oggetti o idee in modo chiaro, conciso e facile da capire per gli studenti. Questo modello è spesso utilizzato in materie come le scienze, la matematica e gli studi sociali.

Invece che insegnare solo termini specifici, insegniamo ai nostri alunni come:

- descrivere e definire
- Individuare caratteristiche comuni e differenze
- porre domande
- fare esempi
- discutere
- fare commenti



CAA E SCELTA DEL LESSICO

| Uso termini specifici | Strategia descrittiva |
|-----------------------------------|---|
| D. Elenca i 3 stati della materia | D. Descrivi le caratteristiche di un oggetto solido |
| R. solido, liquido, gassoso | R. Un solido ha una sua forma, è come un mattone, è duro, non si muove facilmente |
| | |

Quiz time

Frutto giallo e curvo=

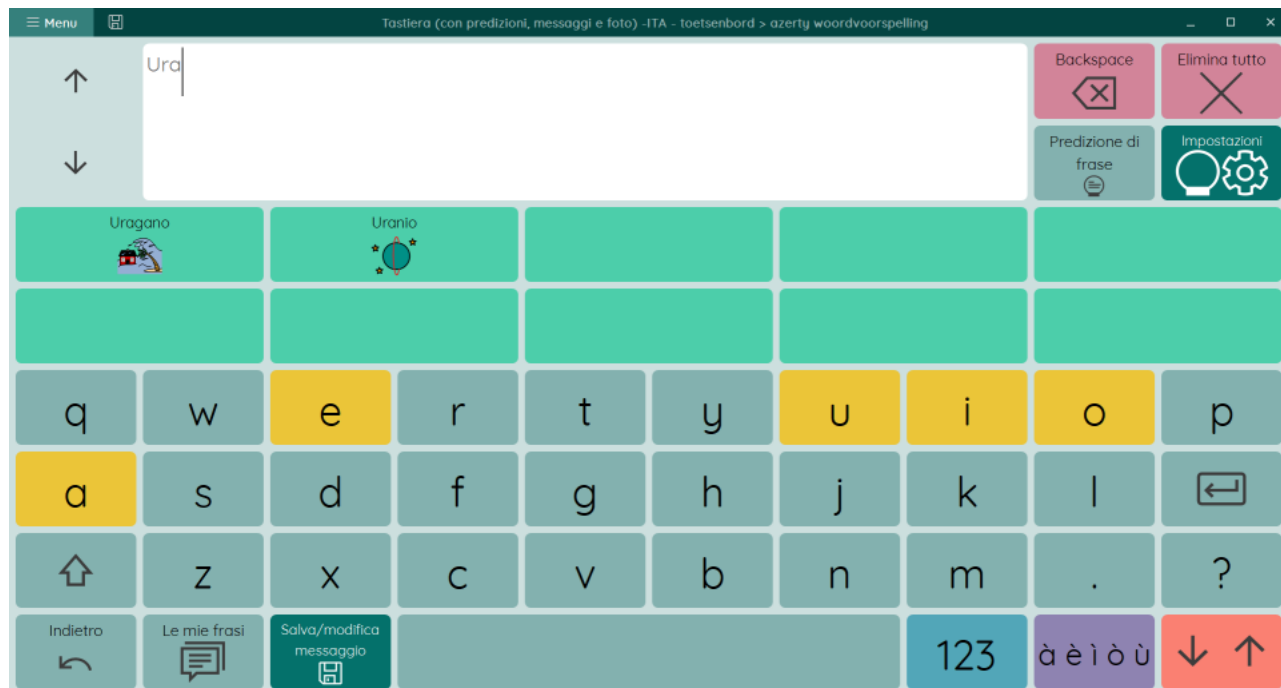
Frutto rosso, piccolo e succoso con semi esterni=

Ha la punta e si usa per scrivere=

CAA E SCELTA DEL LESSICO

Alfabetizzazione

Diamo sempre l'accesso alle lettere dell'alfabeto per permettere la produzione di termini che non sono presenti nelle pagine di comunicazione



MATERIALI INBOOK

COSA SONO?

Gli IN-book sono libri in simboli, nei quali il testo scritto originale viene accompagnato da una traduzione in simboli. In questo modo le immagini aiutano il bambino a capire meglio quello che viene letto. Sono libri accattivanti e motivanti. Vengono definiti libri “INSoliti, INterculturali che servono per stare INsieme. Per INcuriosiore, INtegrare”.

PER CHI SONO?

Gli IN-book nascono principalmente per bambini che presentano problemi di linguaggio e necessitano di supporto per sviluppare la produzione linguistica grazie all’associazione del suono all’immagine corrispondente. Ma in realtà questi libri sono uno strumento per tutti.

COME SI LEGGONO?

Gli IN-book si leggono normalmente ma indicando col dito i simboli durante la lettura per aiutare il bambino a mantenere l’attenzione su simbolo, voce e testo scritto.

DOVE SI TROVANO?

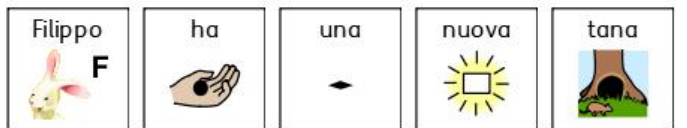
Sono già presenti in molte biblioteche italiane.



MATERIALI INBOOK



Un esempio: La
talpa Clotilde



MATERIALI INBOOK



Piccolo Uovo non voleva nascere.



Piccolo Uovo non sapeva dove sarebbe andato.

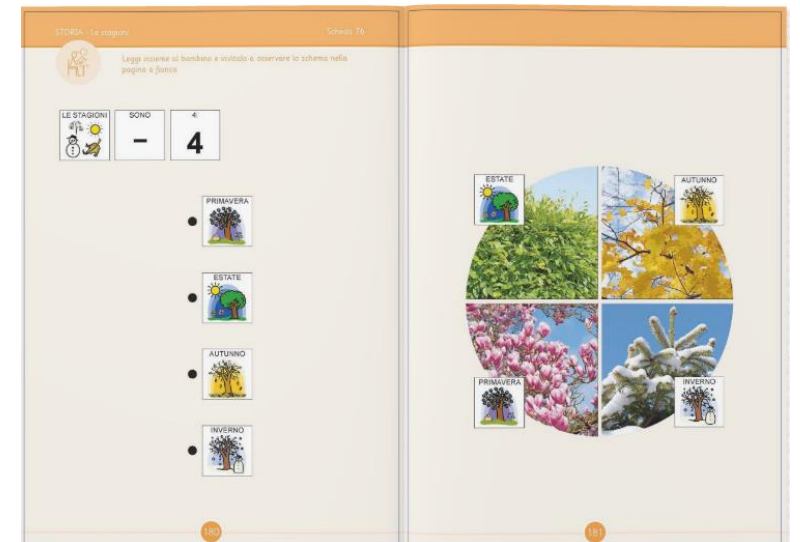


[I libri di Camilla](#)



[biblioteche](#)

CTS - Elisabetta Rossi & Fiorella Messina - Corso formazione
"Autismo e CAA: Introduzione al corso e linee generali teoriche
- 07/03/2024

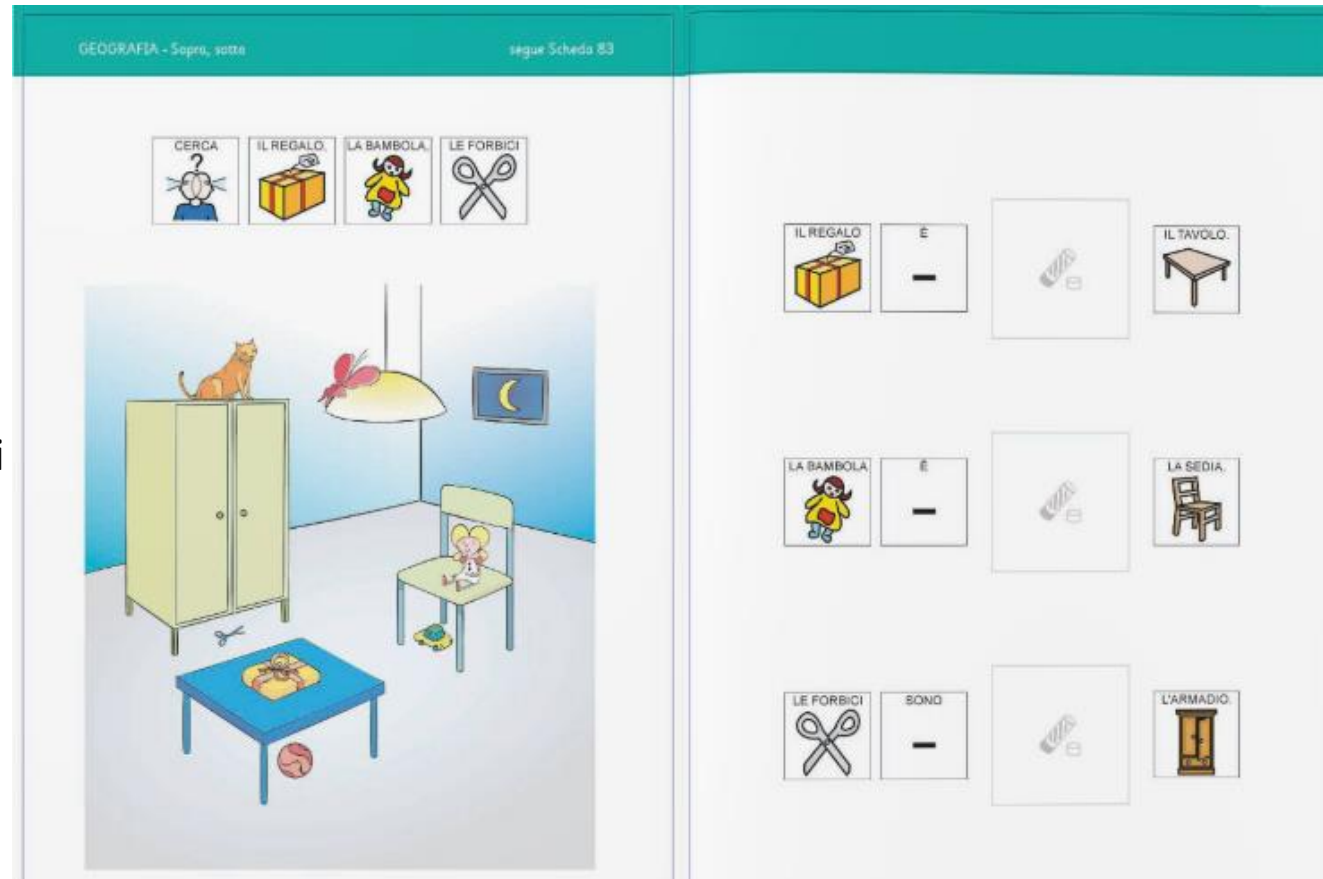


[Symbook](#)
Auxilia editore

MATERIALI INBOOK

“Il mio Symbook”
di Auxilia

Collana di testi e materiali
educativi in simboli



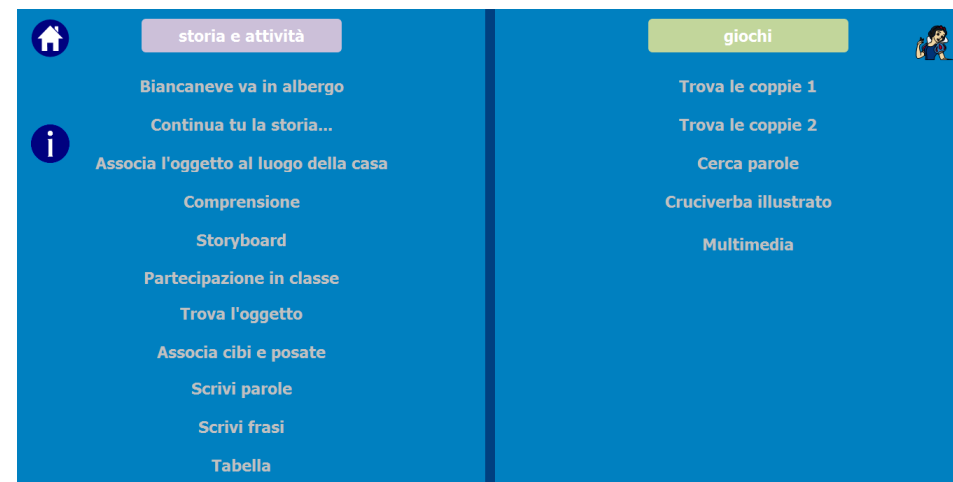
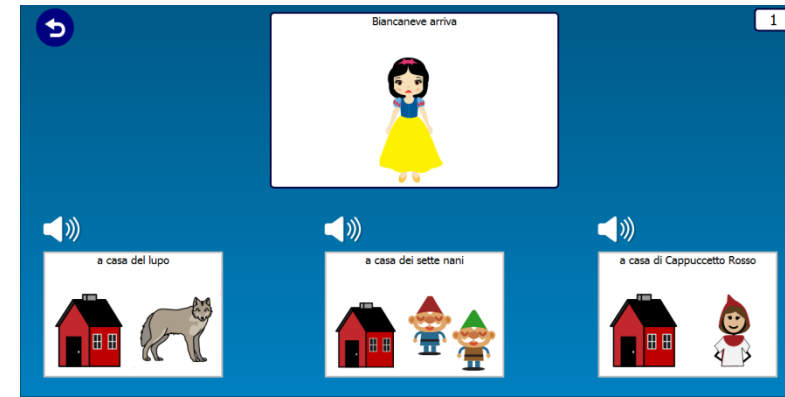
[La collana](#)

[Sfogliamo i libri](#)

MATERIALI INBOOK



[LeonardoAusili editore](#)



[Storia in pdf su Facebook](#)

FAVORIRE LA COMUNICAZIONE

1. Non dimenticare di essere anche noi attori comunicativi
2. Insegnare a tutte le figure che orbitano intorno al bambino a comunicare con lui (compresi i compagni)
3. Aggiornare sempre il repertorio «lessicale»
4. Implementare strumenti comunicativi sempre più pratici, facili da maneggiare/utilizzare
5. Lasciare gli strumenti comunicativi sempre a disposizione
6. Promuovere l'intenzionalità comunicativa

Intenzionalità comunicativa

Getting attention:

All AAC users need a way to get our attention. We want to know when they have something to say. It could be a gesture or a sound or a word, or any combination of these.

Here are some examples:

- Wave or raise a hand in the air
- Use a chat word in Proloquo2Go, eg. "I have something to say"
- Make a sound or call out
- Tap you on the arm
- Look at you intently
- Tap on the table

Respond to all the ways AAC users might use to get your attention!

www.assistiveware.com



Ai bambini vengono spesso poste domande dirette con una risposta giusta o sbagliata o vengono date scelte limitate che non vanno da nessuna parte.

I bambini devono imparare a iniziare e a portare avanti una conversazione!

Chi usa la CAA deve possedere un modo per attirare l'attenzione dell'interlocutore. Il modo va insegnato e si sceglie anche in base alle abilità motorie dell'individuo.

GLI STRUMENTI



Strumenti light tech
Tabelle cartacee,
Etran



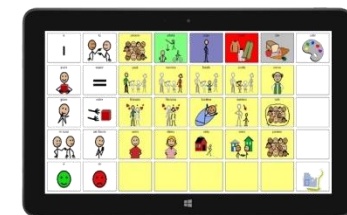
Strumenti per la
CAA

VOCAs



Sistemi dedicati con
display dinamico
Comunicatori
alfabetici con sintesi
vocale

Software per la
comunicazione e
relativi supporti



GLI STRUMENTI

CAA: tabelle di comunicazione

Una tabella è un'insieme **strutturato** di **rappresentazioni**

Ha lo scopo di permettere una comunicazione **condivisa** e **comprensibile** con i partner comunicativi

Permette alla persona non parlante di **andare oltre il concreto** e di esprimere **direttamente** bisogni, sentimenti, pensieri

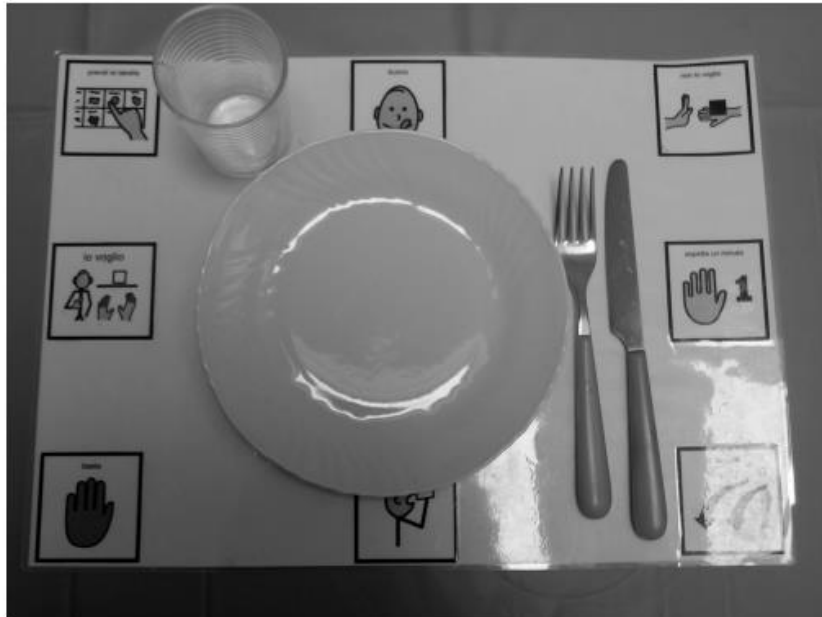
Contribuisce ad **aumentare la competenza comunicativa** e **l'interazione sociale** del bambino, ed in modo significativo anche la sua **comprensione linguistica**.



http://www.iocomunico.it/Tabelle_di_comunicazione.html

GLI STRUMENTI

CAA: tabelle di comunicazione



Tovaglietta tematica

Welcome to Gozo

| | | | | | | | | | | |
|------------|------------|---|-----------|--------|-----------------|-------|---------|----------|-------------------|---------------|
| HUT | RIKKRA TE | GHAXXA | DELAT | MAMSA | SARVETTA | NSID | MOHARFA | WIEMED | BIRRA | RUKKRA KAFE |
| FISH | CUP OF TEA | 10 | ICE CREAM | 5 | NAPKIN | WINE | SPOON | 1 | BEER | CUP OF COFFEE |
| NOBZ | BIKKINA |  ODYSSEY BAR • RESTAURANT • PIZZERIA Marsalforn Bay, Gozo Tel: 561728 - 551002 | | | | | | FURKETTA | L-GHODWA T-TAJIBA | |
| BREAD | KNIFE | | | | | | | FORK | GOOD MORNING | |
| EKK OGGHOK | HALIB | ILMA | THEJN | | | | | | | |
| PLEASE | MILK | 2 | | | | | | | | |
| DISGHA | LANAM | WATER | KUCCARINA | | | | | | | |
| 9 | MEAT | POPK | TEA SPOON | | | | | | | |
| MELN | SILG | GALLETTINI | CAKE | SOPPA | E-LEK IT-TAJJES | CANGA | ERBQHA | ZZIT | GHAZZI | NELU |
| SALT | ICE | SIBOUTS | CAKE | SOUP | GOOD NIGHT | BEEF | 4 | OIL | THANK YOU | SWEETS |
| KONT | TLIETA | PLATT | BOLJA | SEBQHA | GQBON | BITTA | TORTA | BZAR | TMIEIJA | MUSTARDA |
| BILL | 3 | PLATE | CHANGE | 7 | CHEESE | 6 | PIE | PEPPER | 8 | MUSTARD |

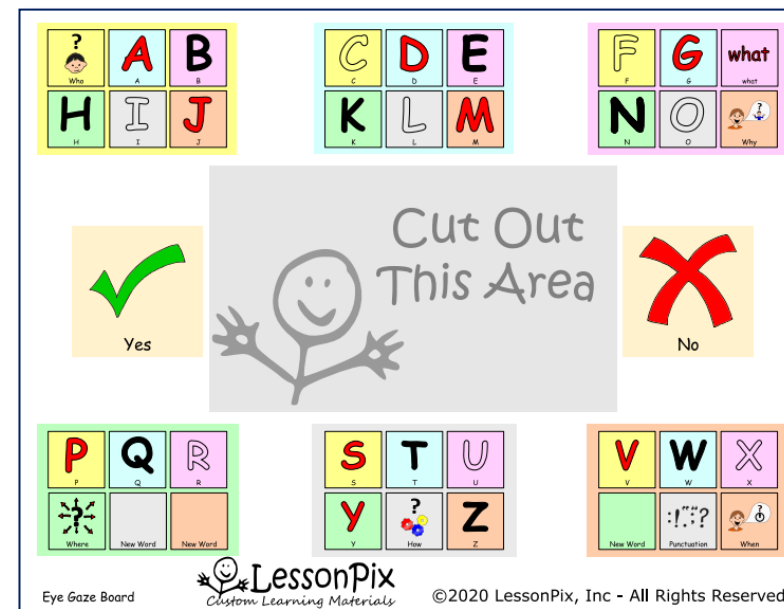
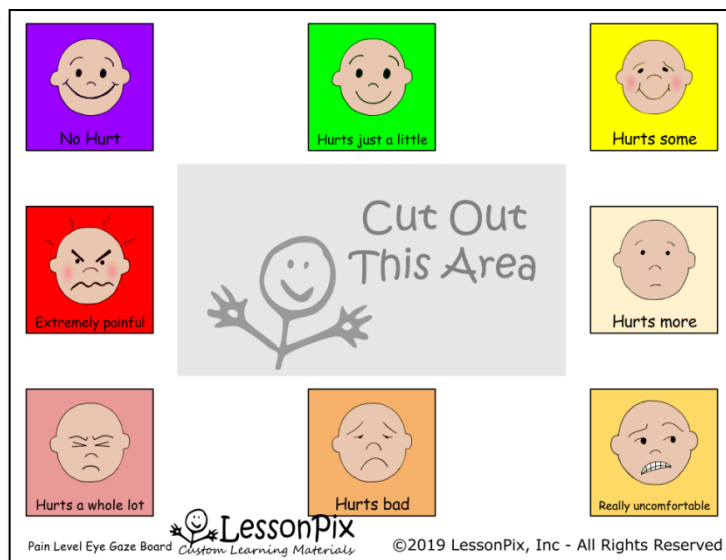
FRESH FISH AVAILABLE DAILY

Menu con simboli

GLI STRUMENTI

CAA: tabelle di comunicazione

**Tabelle cartacee
(paper-based) controllate
con lo sguardo**



<https://www.lessonpix.com/sharingSearch.php?word=eye+gaze>
Abbonamento annuale: \$36

GLI STRUMENTI

CAA: tabelle di comunicazione



raccoglitore

<https://www.techcess.co.uk/score/>

GLI STRUMENTI:

SCORE tabella a parete



GLI STRUMENTI

maschere per VOCA



Rappresentano attraverso i simboli i messaggi registrati sul VOCA

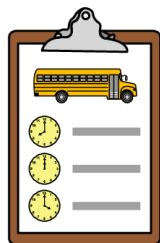
Sono una forma particolare di tabella a tema

GLI STRUMENTI:

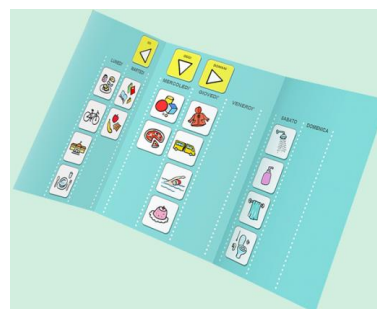
Altri materiali di supporto

Supporti visivi di vario tipo

Offrono il supporto visivo necessario a garantire una partecipazione alle varie attività della giornata fornendo informazioni su:

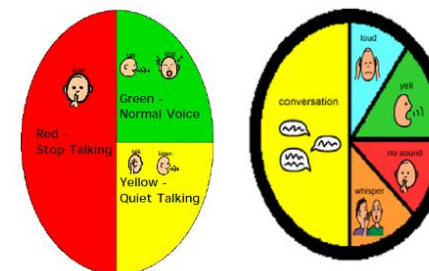


- attività successiva
- quando avviene
- cosa cambia
- dove si va
- chi viene
- cosa accade tra le due attività



N - Noise Meter

| | |
|---|--------------|
| 5 | yell |
| 4 | loud |
| 3 | conversation |
| 2 | whisper |
| 1 | no sound |

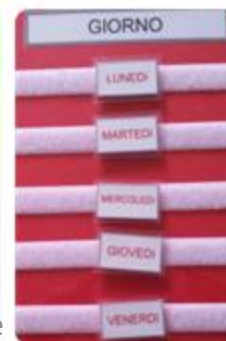
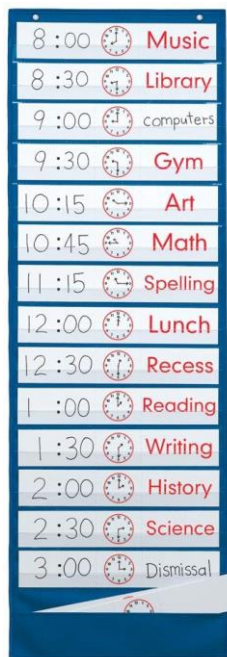
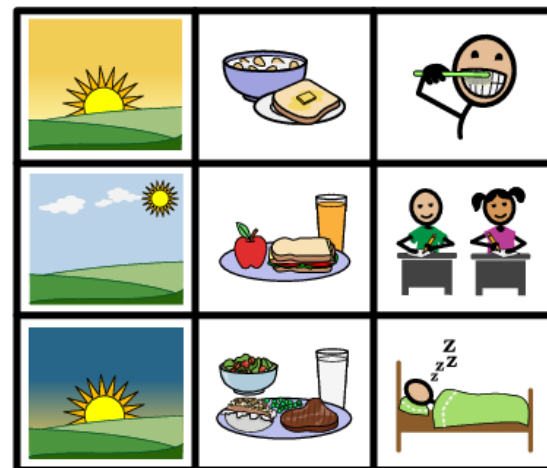


GLI STRUMENTI:

Altri materiali di supporto

Orario giornaliero

È uno degli strumenti maggiormente utilizzati

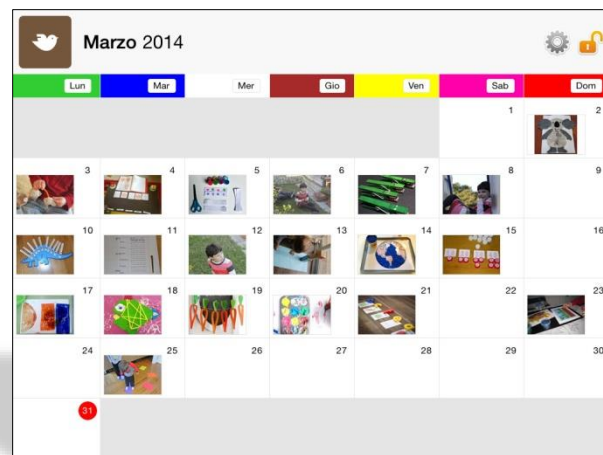


GLI STRUMENTI:

Altri materiali di supporto

Calendario

- Appeso al muro
- Su un quaderno
- Su tablet o smartphone



| | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|---|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| 1 | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 2 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 3 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 4 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 5 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | | |
| | | | | | | | |






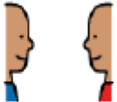
GLI STRUMENTI:

Altri materiali di supporto

Supporti visivi di vario tipo

Offrono il supporto visivo necessario a garantire una partecipazione alle varie attività della giornata fornendo informazioni su regole e procedure

| | |
|---|--|
|  | Aspetta che l'insegnante finisca di parlare. |
|  | Alza la mano senza agitare. |
|  | Attira l'attenzione usando l'espressione "Mi scusi". |
|  | Aspetta che l'insegnante chiami il tuo nome. |

| | |
|---|--|
|  | Durante la ricreazione e nella mia classe ci sono molti bambini con cui posso giocare. |
|  | Quando voglio giocare con qualcuno devo fare queste cose: Prima guardo la persona in faccia. |
|  | Poi dico il suo nome per attirare la sua attenzione. |
|  | Aspetto fino a quando la persona non mi guarda. |

GLI STRUMENTI: I software

iOS (iPad, iPhone, iPod)

- GoTalk NOW Ita
- The Grid (player-free)
- Niki Talk
- Snap & Core
- Let me talk (free)

Android (smartphone)

- **Piktoplus**
- **Verbo (player)**
- **AAC Talking Tabs (free)**

Windows -escluso RT- (computer
e alcuni tablet)

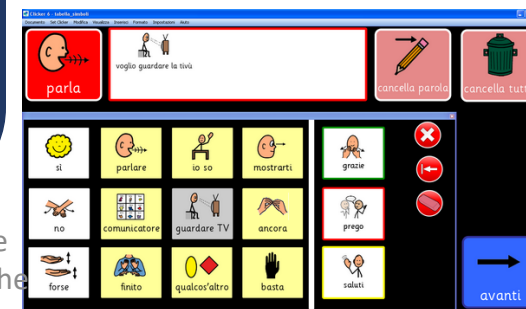
- Mind Express
- Clicker (anche per Mac)
- The Grid
- Symwriter
- Widgit online
- InPrint
- Verbo
- **Boardmaker (anche per Mac)**

GLI STRUMENTI:

I software

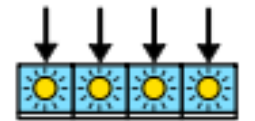


- Sintesi vocale e registrazione
- Simboli
- Accessibilità
- Tastiera e predizione
- Grammatica
- Collegamenti tra tabelle
- Altre applicazioni (didattica, mail, internet, musica, video...)



INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

Le tecnologie sono efficaci solo se sono strumenti quotidiani.



INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

Il principale vantaggio nell'uso di tecnologie didattiche nell'ambito di una progettazione didattica inclusiva e significativa è la **possibilità di utilizzare diversi codici comunicativi** multi- e ipermediali, che attivino differenti modalità di elaborazione della conoscenza da parte degli alunni.

L'orizzonte inclusivo delle tecnologie parte dal gruppo, come strumento per eliminare barriere all'apprendimento e facilitare i processi di elaborazione della conoscenza per tutti. L'uso delle tecnologie quindi si va a calare in una progettazione d'uso intrinseca alla didattica, come **strumento per tutti, a supporto delle diversità** che si evidenziano nel gruppo classe, alcune più evidenti e altre più nascoste.



INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

Le tecnologie, per dirsi ben utilizzate devono:

- **Sfruttare ogni abilità** posseduta dalla persona
- **Partire dai bisogni** peculiari individuali della persona.
- **Sostituire** una funzione deficitaria o del tutto assente
- Essere costruiti o adattati alle caratteristiche individuali
- Essere **basate sullo specifico disturbo** della persona
- **Calarsi in un contesto inclusivo**, rivolgendosi a tutta la classe

Esse

- Si usano partendo dalle differenze presenti nel gruppo
- Potenziano le competenze di tutti, lavorando sugli stessi materiali a differenti livelli
- Funzionano se usate direttamente dagli alunni
- Rappresentano momenti di partecipazione e collaborazione tra studenti
- Permettono il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze del gruppo
- Consentono flessibilità di tempi e spazi di apprendimento

INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE

Le **componenti che vanno valutate e prese in considerazione per scegliere lo strumento comunicativo più adatto sono:**

- Età
- Livello di sviluppo
- I bisogni comunicativi
- Le abilità del soggetto
- Le barriere e le strategie di interazione che attualmente ostacolano la comunicazione (es. comportamenti problema, isolamento, disinteresse per l'interazione, ...)
- Le possibilità di generalizzazione del sistema comunicativo ai vari contesti.

INCLUSIONE CON LE TECNOLOGIE



Durante questo corso, prenderemo in esame alcuni programmi che POSSONO favorire la comunicazione:

Symwriter2

Widgit online

InPrint

Mind Express

Go Talk Now

Inizia il percorso

